

I piccoli mammiferi, habitat, conservazione e ricerca

Categoria: Corsi Aggiornamento

Luogo: Riserva naturale Monte Soratte

Organizzatore: Città metropolitana di Roma Capitale Servizio Aree protette in collaborazione con Associazione culturale "Avventura Soratte", William Sersanti

Formatori: Dott.ssa Francesca Marini - Dr Vincenzo Ferri

Patrocinio: Comune di Sant'Oreste

Progetto: iniziativa finanziata nell'ambito del Progetto regionale **Vivi Parchi Lazio**

Sede: Ufficio della Riserva Naturale Monte Soratte - Piazza Cavalieri Caccia n 9, Sant'Oreste (RM)

Codice corso aggiornamento: 00XXXX-25

Data (proposta): 12 febbraio 2025 dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 17,30

Durata: 4+3 ore

Crediti formativi: riconoscimento di **3 crediti formativi** ai soci AIGAE

Corso aperto a tutti – NUMERO MASSIMO DI PARTECIPANTI: 25

Costo: l'incontro è a carattere gratuito.

Descrizione:

Il corso vuole dare una visione generale sulle varie tipologie di piccoli mammiferi terricoli (Erinaceomorfi, Soricomorfi e Roditori) che popolano la parte costiera e pre-appenninica del Lazio, con particolare attenzione a quelli segnalati nell'ambito della Riserva Naturale Monte Soratte.

Si approfondiranno i loro habitat, la biologia generale, la distribuzione. Si affronteranno tematiche scomode ma importanti come:

- la salvaguardia di topi, talpe e toporagni;
- problemi sanitari e socioeconomici derivanti da infestazioni di ratti, topi e arvicole.

Si passerà poi a presentare le principali metodologie di studio e ricerca utilizzate, dirette e indirette, attive e passive. Verranno poi approfonditi in modo pratico due metodi:

a) monitoraggio diretto attivo mediante live traps;

i partecipanti seguiranno i formatori verso una delle aree naturalistiche più interessanti della Riserva, dove seguiranno i controlli per possibili catture di piccoli mammiferi all'interno di live traps (tipo Sherman/Ferri) miratamente posizionate lungo un transetto nel Bosco di Campicciolo. Nel caso di cattura seguiranno misurazioni e fotografia in campo e conseguente descrizione dei particolari utili al riconoscimento e a valutare lo stato di salute ed eventuali problematiche. In caso di non cattura i partecipanti saranno portati a vedere altri metodologie di ricerca attive tra cui le cassette-nido per il Moscardino (il Progetto Moscardino è nazionale) e alcuni hair-tubes posizionati per l'accertamento di presenza di questo piccolo e raro roditore attraverso i suoi peli.

b) monitoraggio indiretto passivo: analisi delle borre dei rapaci;

i partecipanti avranno la possibilità, dopo una sintetica descrizione delle differenze osteologiche tra i diversi gruppi, di materialmente riconoscere i resti ossei (fondamentalmente i crani e le mandibole) estroflessi da

borre di barbagianni ritrovate nell'area protetta del Soratte. Cercando di suddividerli correttamente e di predisporre un data base dei campioni sicuramente riconosciuti.

Informazioni:

L'orario di inizio sarà quello di incontro stabilito per i partecipanti e lo svolgimento prevede una lezione frontale presso gli Uffici della Riserva Naturale di Monte Soratte a Sant'Oreste.

Seguirà il trasferimento nell'area dove sono state preventivamente collocati i cluster di trappolaggio per il controllo delle catture e rilevamenti conseguenti. In caso di assenza di catture ci si porterà lungo il transetto del Progetto Moscardino e alla base della roccia dove di solito si rinvencono borre di rapaci notturni.

Dopo la pausa pranzo (al sacco o presso i locali ristoro di Sant'Oreste) ci si riporta negli Uffici della Riserva per parlare proprio delle borre e del loro contenuto, spesso altamente significativo per la conoscenza della microteriofauna di un territorio; a seguire il riconoscimento diretto su una copiosa collezione di resti scheletrici derivanti proprio da borre di barbagianni.

Saranno messi a disposizione microscopi stereo per una migliore osservazione ed identificazione dei reperti ossei

Il corso completo si concluderà intorno alle 17,30.

I DOCENTI

Francesca Marini, biologa, lavora dal 1998 presso il Servizio Aree Protette della Città metropolitana di Roma Capitale, occupandosi di gestione di aree protette, progetti di ricerca: "Monitoraggio e gestione del Lupo nella provincia di Roma; progetto LIFE MIPP LIFE 11 NAT7IT/000252: Monitoraggio degli insetti saproxilici mediante la partecipazione del pubblico; redazione di Atlanti faunistici (Atlante degli Uccelli nidificanti della Riserva naturale Monte Soratte); progetto MonLesà "Monitoraggio dei lepidotteri e dei coleotteri saproxilici, con la partecipazione del pubblico, nelle Riserve naturali di Nomentum, della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, di Monte Catillo e del Monte Soratte" PNRR finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU (NGEU) M4C2I1.4 CUP F36C23090500009 id: NBFC_S8P1_0074. Progetto Caradune: Conservazione urgente degli uccelli caradriddi (Fratino, *Charadrius alexandrinus* e Corriere piccolo, *Charadrius dubius*) e della flora alopsammofila dunale del litorale del Comune di Ladispoli con particolare riferimento alle aree protette "Palude di Torre Flavia" (PNRR finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU (NGEU) M4C2I1.4- CUP F66C23083380009 - Progetto n° id. NBFC_S8P1_0073).

Attività di ricerca e monitoraggio del Moscardino nella Riserva naturale Monte Soratte.

Vincenzo Ferri, naturalista ed ecologo, è ricercatore zoologo e uno dei principali erpetologi italiani. Dalla fine degli anni Ottanta si occupa dei problemi di conservazione della piccola fauna; collabora con le associazioni ambientaliste e con molti enti gestori di parchi e riserve naturali italiani per lo studio, la salvaguardia e la conservazione delle popolazioni di anfibi, rettili, chiroterti e altri gruppi faunistici minacciati.

È coordinatore per l'Europa della Commissione IUCN SSC ASG (*Amphibian Specialist Group*), ed è membro dello IUCN SSC TFTSG (*Tortoise and Freshwater Turtle Specialist Group*) e SSC VSG (*Vipera Specialist Group*). È autore di molti libri faunistici e di numerosi articoli scientifici (<https://www.researchgate.net/profile/Vincenzo-Ferri>). È l'attuale coordinatore della Sezione Lazio della Società Herpetologica Italiana.